

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

# BOLLETTINO

Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - MP-NO/ Cuneo

ANNO XXX - N. 3 - MAGGIO-GIUGNO 2016



# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 2013/2017

*Presidente*

Ing. Adriano GERBOTTO

*Vice Presidente*

Ing. Adriano SCARZELLA

*Segretario*

Ing. Michelangelo LUSSO

*Tesoriere*

Ing. Paolo SPINA

*Consiglieri*

Ing. Raffaele BARONE

Ing. Martina BONARDO

Ing. Angelo BREIDA

Ing. Riccardo CAPELLO

Ing. Sabrina COSTAMAGNA

Ing. Daniela GALFRÈ

Ing. Simona ISOARDO

Ing. Elena MEINERO

Ing. Luisa Giuseppina REVELLI

Ing. Sergio SORDO

Ing. Iunior Andrea TARDIVO

## - REFERENTI DEL CONSIGLIO -

### COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Ing. Sergio SORDO

### COMM. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Ing. Adriano SCARZELLA

### COMMISSIONE BANDI

Ing. Raffaele BARONE - Ing. Daniela GALFRÈ

### COMMISSIONE BOLLETTINO

Ing. Paolo SPINA - Ing. Raffaele BARONE -

Ing. Elena GERBOTTO - Ing. Elena MEINERO

- Ing. Giuseppe PASTORELLI

### COMM. CERTIFICAZIONE QUALITÀ'

Ing. Michelangelo LUSSO

### COMM. DELL'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Ing. Iunior Andrea TARDIVO - Ing. Elena MEINERO

### COMM. GEOTECNICA IDRAULICA - AMBIENTE

Ing. Sergio SORDO

### COMMISSIONE GIOVANI INGEGNERI

Ing. Simona ISOARDO

### COMMISSIONE IMPIANTI

Ing. Simona ISOARDO

### COMM. DIPENDENTI PRIVATI

Ing. Elena MEINERO

### COMM. DIPENDENTI PUBBLICI

Ing. Iunior Andrea TARDIVO

### COMMISSIONE INGEGNERI DOCENTI

Ing. Luisa Giuseppina REVELLI

### COMMISSIONE INGEGNERI TRIENNALI

Ing. Iunior Andrea TARDIVO

### COMMISSIONE LIBERI PROFESSIONISTI

Ing. Raffaele BARONE

### COMMISSIONE PARERI

Ing. Angelo BREIDA - Ing. Raffaele BARONE

- Ing. Martina BONARDO - Ing. Paolo SPINA

### COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Ing. Luisa Giuseppina REVELLI

### COMMISSIONE SICUREZZA

Ing. Sabrina COSTAMAGNA

### COMMISSIONE STRUTTURE

Ing. Adriano SCARZELLA

### COMMISSIONE URBANISTICA

Ing. Angelo BREIDA

## CERTIFICAZIONE FSC

La Certificazione "FSC" in possesso della MG SERVIZI TIPOGRAFICI è stata acquisita dalla stessa nel Luglio dello scorso anno. Il Forest Stewardship Council (o brevemente FSC) è una Organizzazione Internazionale senza scopo di lucro. FSC rappresenta un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale ed ha come scopo la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati. Il logo di FSC garantisce che il prodotto è stato realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia. L'Associazione ha come scopo la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali in tutto il mondo attraverso la gestione e utilizzazione delle foreste e delle piantagioni che risulti compatibile dal punto di vista ambientale, utile dal punto di vista sociale e sostenibile dal punto di vista economico, in armonia con gli obiettivi e la missione del Forest Stewardship Council. La gestione forestale adeguata dal punto di vista ambientale garantisce che la produzione di legname, prodotti non legnosi e servizi ecosistemici mantenga la biodiversità nella foresta, la produttività e i processi ecologici. La gestione forestale socialmente adeguata permette sia alla popolazione locale che alla società in generale di godere di benefici a lungo termine e fornisce forti incentivi per le popolazioni locali a mantenere le loro risorse forestali attraverso piani di gestione a lungo termine.

## I Servizi dell'Ordine

### ORARI DI SEGRETERIA

Mattino: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Pomeriggio: dalle ore 15 alle ore 17,30.

Chiuso il Venerdì pomeriggio.

**CONSULENZE:** Gli appuntamenti richiesti dagli iscritti andranno fissati di volta in volta, anche telefonicamente, tramite la Segreteria.

Le consulenze gratuite disponibili riguardano:

CONSULENZA LEGALE

CONSULENZA FISCALE

CONSULENZA SUL LAVORO

Si consiglia di comunicare preventivamente all'Ordine l'argomento richiesto.

### CERTIFICATO D'ISCRIZIONE

I servizi di Segreteria verranno esclusivamente rilasciati in bollo previo pagamento di € 5,00.

Si ricorda che ai sensi della legge 4/1/68 n. 15 la certificazione di iscrizione può essere dichiarata direttamente dall'interessato all'Amministrazione richiedente in sostituzione del certificato rilasciato dall'Ordine. Si comunica inoltre che i certificati di iscrizione all'Ordine hanno durata di 6 mesi ai sensi dell'art. 2 della legge 15/5/1997, n. 127.

**TESSERINI DI RICONOSCIMENTO:** € 5,00; sono gratuiti all'iscrizione.

**DIMISSIONI:** Domanda in bollo al Presidente completa di dati anagrafici e fiscali prima del 30 novembre dell'anno in corso (il facsimile è disponibile presso la Segreteria dell'Ordine).

### SERVIZIO TELEFAX

Al ☎ 0171/695193 è in funzione un telefax in collegamento automatico.

### COLLEGAMENTO INTERNET

www.ording.cuneo.it - e-mail: info@ording.cuneo.it - www.tuttoingegnere.it -

PEC: gratuito all'iscrizione.

**INARCASSA:** www.inarcassa.it - E-mail: informazioni@inarcassa.it - ☎ 06/852.74.330

### DIFFUSIONE DEL NOTIZIARIO TECNICO: ELENCO SINTETICO DEI DESTINATARI

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ordini Provinciali degli Ingegneri

Sindaci dei Comuni della Provincia di Cuneo

Uffici interessati e funzionari dei Comuni della Provincia di Cuneo

Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Cuneo

Amm.ne Prov.le di Cuneo: Uffici e funzionari interessati

Regione Piemonte: Presidenza

Regione Piemonte: Assessori ed uffici vari

Ministeri

Altri Ordini e/o Collegi Prof.li della Provincia di Cuneo

Prefetto

Procura e Pretura della Provincia di Cuneo

Tribunali di Cuneo - Alba - Mondovì - Saluzzo

Altri Uffici ed Enti Pubblici.



In copertina: James Basire, Veduta a volo d'uccello della città di Cuneo, incisione su rame tratta dall'opera di Paul de Rapin-Thoyras, *Atlas to Accompany Rapin's History of England, Londra 1784-1789*, Collezione privata. Si ringrazia l'Arch. Roberto Albanese.

# BOLLETTINO



**ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

**ANNO XXX - N. 3  
MAGGIO - GIUGNO 2016**

**Organo ufficiale dell'Ordine  
degli Ingegneri  
della Provincia di Cuneo**

**Periodico bimestrale di informazione  
tecnico-professionale**

**Redazione, Amministrazione e  
Pubblicità presso la Segreteria  
dell'Ordine**

Via A. Meucci n. 17 - 12100 - CUNEO -  
Tel. 0171/69.87.36 - Fax 0171/69.51.93



**Direttore Responsabile**

Ing. Paolo SPINA

**Comitato di Redazione**

Ing. Raffaele BARONE

Ing. Elena GERBOTTO

Ing. Elena MEINERO

Ing. Giuseppe PASTORELLI

**Coordinatore e Responsabile  
del Comitato di Redazione**

Il Presidente dell'Ordine degli  
Ingegneri

*Distribuzione gratuita agli iscritti  
all'Ordine degli Ingegneri della Provincia  
di Cuneo e agli Albi Professionali.*

*Le pagine di questo notiziario sono aperte a tutti i  
collegi che vorranno inviarci commenti, informazioni,  
idee, critiche, su argomenti riguardanti, direttamente  
o indirettamente, la nostra professione. Gli articoli  
firmati riflettono unicamente le opinioni dell'autore. I  
giovani collegi possono fare una sintesi della loro tesi  
(max 1 pag. A4) per divulgare i loro lavori.*

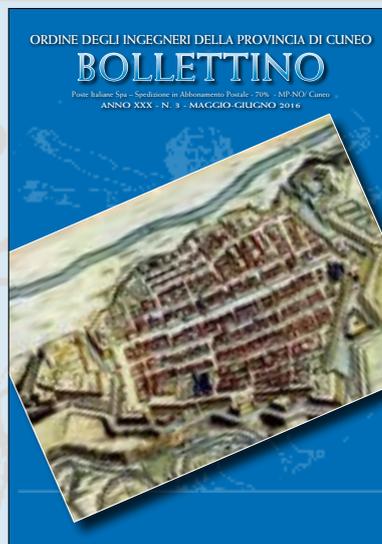
Aut. Tribunale di Cuneo n. 397  
del 21 Novembre 1987.

Le notizie possono essere riprodotte citando la fonte.  
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento  
Postale DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04) art. 1  
Comma 1 - MP - NO - CN N. 5 anno 2011 - n° 21495  
ROC del 26/7/2011 con provvedimento 14/9/2011

**Realizzazione e stampa**

MG Servizi Tipografici - Vignolo CN

☎ 0171.46519 - [www.mgservizitipografici.com](http://www.mgservizitipografici.com)



## SOMMARIO

<b>Considerazioni del Presidente sull'Assemblea annuale degli Iscritti 2016</b>	<b>2</b>
<b>Tesi di Laurea Magistrale</b>	<b>2</b>
<b>Bonifica ordigni bellici</b>	<b>3</b>
<b>Accesso ai fondi per Liberi Professionisti</b>	<b>5</b>
<b>Le ultimissime...</b>	<b>5</b>
<b>Attività del Consiglio</b>	<b>7</b>
<b>Giurisprudenza</b>	<b>8</b>
<b>In merito a Leggi, Decreti e...</b>	<b>8</b>
<b>Faq - Sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	<b>10</b>
<b>Aggiornamento dati Iscritti</b>	<b>13</b>



## CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI - 2016

Il giorno 18 marzo u.s. si è svolta l'annuale Assemblea alla presenza di 24 Iscritti, compresi i Consiglieri. Il numero dei partecipanti è veramente sconcertante pensando che gli Iscritti sono 1677. A nulla è valsa la contemporanea programmazione di un evento formativo con l'attribuzione di 1 CFP che ha richiamato un numero di partecipanti più alto rispetto a quello dell'Assemblea.

Il fatto mi porta ad alcune considerazioni sconcertanti.

L'Assemblea Annuale, obbligatoria, non è solo l'occasione per approvare il bilancio, ma dovrebbe essere la sede in cui portare nuove idee per il funzionamento della Categoria.

Infatti, vista la qualifica di Ente Pubblico dell'Ordine, non è con i social network, oggi tanto di moda,

che si può cambiare la situazione, né tanto meno con la nascita di associazioni che, fermo restando il diritto di ciascuno di riunirsi con chi vuole, servono solo a creare sconcerto nella categoria, soprattutto tra i giovani Iscritti.

Se si vuole cambiare e svecchiare la struttura questo deve essere fatto all'interno in quanto, come già ribadito, l'indirizzo "politico" della Categoria può venire solo attraverso gli organismi statuari (Ordine Provinciale, FIOPA, CNI).

Mi scuso per lo sfogo dovuto al fatto che, nonostante tutto, continuo a credere fermamente nell'Ordine e mi auguro che in questo scorcio di mandato ci sia una maggiore partecipazione, anche critica, alla vita dello stesso.

**Il Presidente dell'Ordine  
Ing. Adriano GERBOTTO**



## TESI DI LAUREA MAGISTRALE dell'Ing. Giuseppe Papalia Analisi dei cedimenti di un edificio scolastico

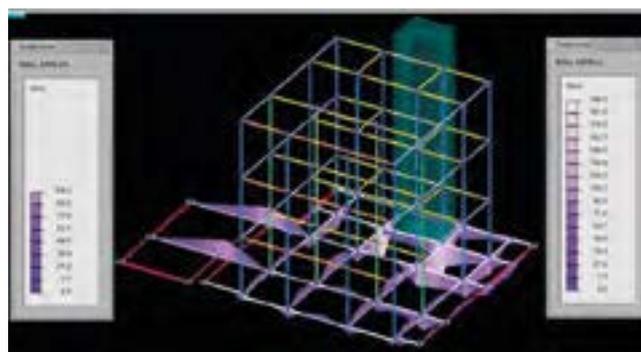
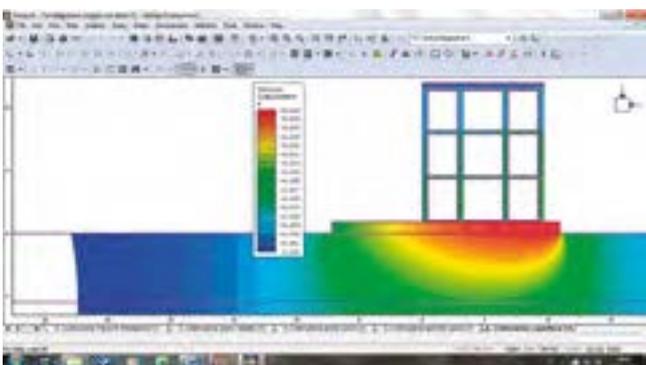
Relatore: Prof. Barla Marco

Corso: Metodi Numerici in Ingegneria Geotecnica

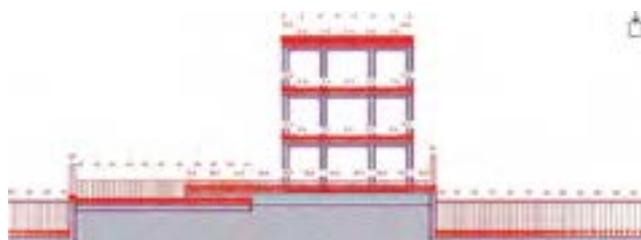
Dipartimento di Ingegneria Strutturale Edile e Geotecnica (DISEG) del Politecnico di Torino



Lo scopo della tesi è stato quello di individuare il cinematisimo che ha portato alla fessurazione la nuova manica di collegamento dell'Istituto di Istruzione Superiore 'Ettore Majorana', sito in via Frattini 11 – 15 a Torino, costruita nel 2003 all'interno di un progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio, per il trasferimento dell'Istituto Superiore nei locali dell'ex scuola media Braccini – Neruda.



L'apertura di fessure visibili ad occhio nudo sull'intera struttura ha indotto ad avviare una attività di monitoraggio, prima in via preliminare con fessurimetri da parte del Servizio Assistenza Tecnica ai



Comuni della Provincia di Torino dal 2010 e in seguito dal 2013 un sistema di monitoraggio in continuo tramite potenziometri da parte del Politecnico di Torino.

In abbinamento alla sopracitata rete di misura sono state posizionate sulle due facciate esterne del corpo di fabbrica, una serie di mire fisse da utilizzare per rilievi topografici periodici volti ad appurare eventuali cedimenti relativi ai fabbricati attigui ed assoluti rispetto a caposalda di livellazione posti esternamente al fabbricato.

I sistemi di monitoraggio hanno permesso di riconoscere i cedimenti della struttura e di riprodurre, tramite programmi agli elementi finiti (Phase<sup>2</sup> e Dolmen CDM), modelli i più simili possibili alla realtà.

I modelli studiati con Dolmen CDM sono stati due: A) modello senza appoggio: è il modello di partenza dove si sono calcolate le sollecitazioni dall'applicazione dei carichi; B) modello con appoggio: è il modello dove si è riprodotta l'ipotesi di formazione di un appoggio in corrispondenza delle travi intersecanti la linea dei plinti del blocco A. I coefficienti di Winkler associati alle singole travi sono stati calcolati per mezzo di una sorta di back analysis: una volta ultimato il modello si sono infatti tarati i coefficienti di sottofondo fino ad ottenere un campo di spostamenti verticali in accordo con gli ultimi rilievi topografici effettuati sulle due facciate esterne. I modelli preliminari studiati con Phase<sup>2</sup> sono stati due: C) modello con telaio: nel primo viene simulata l'intera struttura con un telaio aventi le dimensioni ricavate dalle tavole dei progetti esecutivi; D) modello senza telaio: in questo modello viene riportata la distribuzione dei carichi ottenuti dal modello A analizzato con Dolmen. Infine si è analizzato sempre con Phase<sup>2</sup> il modello completo inserendo a quello con il telaio (C) gli edifici adiacenti sottoforma di carichi distribuiti.

Dal confronto dei risultati ottenuti si è potuto osservare che: tutti i modelli mostrano un cedimento verticale differenziale lungo la fondazione e quindi

una rotazione del piano di posa che è alla base dell'apertura di fessure sulle pareti; il cedimento in Dolmen CDM è minore per il fatto che è stato preso in considerazione tutto il graticcio di fondazione tridimensionale ed è stato studiato in modo da riprodurre i valori del monitoraggio dal 2010 al 2015, indicati con i punti 217, 218 e 219; nei modelli di Phase<sup>2</sup> il carico è stato applicato su una sola trave di fondazione ed il cedimento ottenuto è quello totale dall'inizio della costruzione ad oggi; l'andamento del modello completo è molto simile agli altri e a valori leggermente più bassi rispetto al modello C con telaio per l'interazione delle fondazioni con quelle adiacenti.

Le possibili cause che hanno provocato o contribuito al cinematismo si sono potute così riassumere: 1) la fondazione della manica di collegamento risulta prolungata per 6 metri oltre l'impronta di carico dell'edificio stesso verso sinistra e si può supporre, anche in base alle foto realizzate durante la costruzione, che il graticcio sia appoggiato direttamente sulla fondazione dell'edificio adiacente e che l'interazione che si è creata tra le due fondazioni formi un complesso con elevata rigidità impedendo alla nuova struttura di scontare i cedimenti in quella zona. 2) Il terreno di appoggio è composto da un materiale di riporto dalle scarse caratteristiche meccaniche. 3) Le fondazioni del blocco C non sembrano essere collegate a quelle del blocco B e i giunti di collegamento se presenti sembrano inadeguati (spessore molto limitato e non presenti sull'intero solaio).

La conclusione a cui si è arrivati è stata che la tendenza evolutiva del fenomeno non pare esaurita o assestata su valori stazionari, ma continua a evolversi nel tempo, seppur non con tendenze allarmanti al fine ultimo della sicurezza. Quindi, considerando le scarse caratteristiche geotecniche del terreno di fondazione, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione l'ipotesi di un intervento definitivo sulle fondazioni volto a risolvere il problema ed ad arrestare il fenomeno.

## - BONIFICA ORDIGNI BELLICI -

### INTERPELLO N.14/2015 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

**OGGETTO: Art. 12, D.Lgs. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito in merito alla bonifica preventiva degli ordigni bellici.**

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha avanzato istanza di interpello per conoscere il parere di questa Commissione in merito ai seguenti tre requisiti:

1. La valutazione del rischio di cui alla norma ci-

*tata (Art. 91, comma 2 bis, D.Lgs.n.81/2008) sia da intendersi relativa ai rischi derivanti dalle attività di scavo, di qualsiasi profondità e tipologia, eseguite dai lavoratori delle imprese impegnate nel cantiere, oppure ai rischi derivanti dalla specifica attività di bonifica da eseguirsi da parte di impresa specializzata in bonifiche di ordigni bellici;*

2. La valutazione del rischio che deve effettuare

*il coordinatore per la sicurezza, sia necessaria sempre, in ogni caso in cui in cantiere siano previste attività di scavo, oppure soltanto a seguito di specifica richiesta da parte del committente, motivata sulla base di dati storici oggettivi che testimonino la possibilità di rinvenimenti di ordigni bellici nell'area interessata dal cantiere;*

*3. Quale sia il ruolo e le forme di collaborazione previste e consentite dalla normativa con il Ministero della Difesa e/o lo Stato Maggiore della Difesa, in quanto unici soggetti presumibilmente in possesso di mappature ufficiali in tema di ordigni bellici inesplosi, al fine di consentire ai Committenti ed eventualmente ai Coordinatori per la sicurezza nei cantieri oggetto di scavo, di poter usufruire di dati storici attendibili che consentano una valutazione oggettiva dei rischi derivanti dalla presenza di ordigni bellici inesplosi.*

*Al riguardo va premesso che la Legge 1° Ottobre 2012, n.177, modifica il D.Lgs. n.81/2008. In particolare l'art. 1, co. 1, lett. b), della citata legge, introduce all'art. 91 il comma 2 bis che prevede "fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede a incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'Articolo 104, comma 4 bis.*

*L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute.*

Le modifiche introdotte al D.Lgs. n.81/208 acquistano efficacia decorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del Decreto Ministeriale 11 Maggio 2015 n.82 (Art. 1, com.3, Legge n. 177/2012).

Considerato che il DM 11/05/2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26/06/2015, le modifiche al D.Lgs. n.81/2008 acquistano efficacia a partire dal 26/12/2015.

Tutto ciò premesso

la Commissione fornisce le seguenti indicazioni.

In merito al primo quesito, la valutazione del rischio inerente la presenza di ordigni bellici inesplosi, deve intendersi riferita alle attività di scavo, di qualsiasi profondità e tipologia, come espressamente previsto dall'Art. 28 del D.Lgs. n.81/2008: *"la valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), [...], deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi [...] i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, come definiti dall'articolo 89, comma 1, lettera a), del presente decreto, **interessati da attività di scavo**".*

In merito al secondo quesito, la valutazione del rischio derivante da ordigni bellici inesplosi deve sempre essere effettuata dal coordinatore per la sicurezza, in sede progettuale, qualora in cantiere siano previste attività di scavo. Tale valutazione, nell'ambito del Piano Sicurezza e di Coordinamento (PSC), può essere effettuata ad esempio sulla base di dati disponibili:

- analisi storiografica;
- fonti bibliografiche di storia locale;
- fonti conservate presso gli Archivi di Stato: archivi dei comitati provinciali protezione antiaerea e archivi delle prefetture;
- fonti del Ministero della Difesa: Uffici BCM del 5° Reparto Infrastrutture di Padova e del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli, competenti, rispettivamente, per l'Italia settentrionale e per l'Italia meridionale e le isole;
- Stazioni dei Carabinieri
- Aerofototeca Nazionale a Roma;
- vicinanza a linee viarie, ferroviarie, porti o comunque infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico;
- eventuali aree precedentemente bonificate prossime a quelle in esame;
- oppure
- attraverso un'analisi strumentale.

La valutazione documentale, ove insufficiente per la scarsità di dati disponibili, potrà essere integrata da un'analisi strumentale.

In merito al terzo quesito, si evidenzia che non esiste al momento alcuna mappatura ufficiale comprensiva di tutte le aeree del territorio nazionale interessate dalla presenza di possibili ordigni bellici. Al riguardo, il Ministero della Difesa ha avviato un progetto per la realizzazione di un database geografico, sul quale registrare tutti gli ordigni rinvenuti, da mettere in futuro a disposizione di chi ne ha necessità.

**Il Presidente della Commissione  
Ing. Giuseppe PIEGARI**



## ACCESSO AI FONDI PER LIBERI PROFESSIONISTI

Il 21 aprile u.s. si è tenuto alla SDA Bocconi di Milano un convegno sulle opportunità e l'accesso ai fondi europei da parte dei Liberi Professionisti che in Europa sono 11 milioni e rappresentano in Italia una percentuale considerevole del Pil. Trattasi di un tema di estrema attualità per un settore molto promettente per i professionisti anche se è stata sottolineata da tutti i relatori che si sono succeduti (fra tutti gli europarlamentari Lara Comi e Massimiliano Salini) la scarsa conoscenza, in termini di informazione e di formazione, degli strumenti finanziari che occorrono per poter intercettare in maniera adeguata e sistematica tali opportunità. La Legge di Stabilità per il 2016 recepisce le indicazioni europee sull'estensione dell'accesso ai fondi europei per i liberi professionisti. Per la prima volta in Italia, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI e potranno presentare domanda di finanziamenti europei per le proprie attività, come già accade a livello europeo. In passato, per accedere a risorse dell'UE, le imprese dovevano essere iscritte alla Camera di Commercio e questa condizione di fatto determinava l'esclusione del mondo delle professioni, eccetto alcuni casi (e.g. soci di società). I fondi, stanziati fino al 2020, possono essere erogati ai beneficiari direttamente dalla Commissione Europea o attraverso Stato e Regioni che costituiscono le cosiddette "Autorità di Gestione" (AdG), le quali selezionano i Programmi Operativi. Come per le imprese, le modalità di erogazione e l'importo variano in base al programma impiegato, all'ubicazione dei beneficiari e al tipo d'investimento. I fondi derivano dal bilancio comunitario alimentato dai 28

Stati Membri tra i quali l'Italia è il terzo Paese contribuente dopo Germania e Francia.

Oggi è dunque possibile: ottenere contributi per la creazione e la successiva espansione del proprio studio e per l'acquisto di tutte le attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività in oggetto; partecipare direttamente ad attività di ricerca e sviluppo; ottenere contributi dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione del proprio personale o per consulenze esterne. Fra i vari programmi a sostegno dei professionisti spicca l'"Erasmus for Young Entrepreneurs", un programma che punta all'istruzione e alla formazione imprenditoriale. Tale programma aiuta gli aspiranti imprenditori europei ad acquisire le competenze necessarie per avviare e/o gestire con successo una piccola impresa in Europa. I nuovi imprenditori apprendono e scambiano conoscenze di business con imprenditori già affermati, dai quali vengono ospitati e con i quali collaborano per un periodo compreso tra 1 e 6 mesi. Un altro programma quadro dell'Unione Europea destinato a supportare progetti di Ricerca e Innovazione tecnologica in una pluralità di settori strategici (ITC, telecomunicazioni, energia, trasporti, ambiente) nel periodo 2014-2020 è Horizon 2020. Nella maggior parte dei casi i fondi europei non finanziano l'intero progetto ammesso, bensì una percentuale massima dell'80%; per tale ragione è più corretto parlare di cofinanziamento europeo. Per poter accedere alle risorse è fondamentale seguire i siti web delle AdG per i bandi, saper analizzare i bandi e saper costruire e presentare un progetto.

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

*Ing. Daniela Galfre*

## Le ultimissime...

Rubrica dedicata alla segnalazione di scadenze, leggi, decreti e disposizioni normative d'interesse generale per gli ingegneri liberi professionisti e dipendenti - a cura dell'Ing. Paolo Spina.

**BANDI PUBBLICATI A RIDOSSO DEL NUOVO CODICE APPALTI:** Il D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli Appalti) è stato pubblicato in G.U. il 19 Aprile 2016, entrando in vigore il giorno stesso di pubblicazione. Tra gli addetti ai lavori si sono immediatamente sollevati una serie di dubbi: visto che alcune procedure sono state palesemente vietate (Appalto integrato e massimo ribasso sopra il milione di Euro), i Bandi di gara pubblicati nella giornata stessa si prestavano a interpretazioni contrastanti. L'ANAC e il MIT sono

interventuti per dirimere ogni dubbio: seguono il vecchio Codice Appalti (D.Lgs. 163/2006) tutte le procedure di scelta del contraente ed i contratti i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati entro il 18/4/2016 in G.U., in G.U. dell'Unione Europea o sull'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori - in caso di contratti senza pubblicazione di Bandi o avvisi, restano egualmente disciplinate dal vecchio Codice Appalti (D.Lgs. 163/2006) le procedure di scelta del contraente per le quali entro il 18/4/2016 siano stati già inviati gli inviti a presentare offerta -

per tutti i bandi pubblicati dal 19/4/2016 si applica il nuovo Codice (D.Lgs. 50/2016) - nei casi di contratti senza pubblicazione di Bandi o avvisi, le procedure di scelta del contraente per le quali siano stati inviati gli inviti a presentare Offerta dal 19 Aprile, si applica il nuovo Codice (D.Lgs. 50/2016) - gli atti di Gara già adottati dalle amministrazioni, non rientranti nelle ipotesi precedenti dovranno essere riformulati in conformità al nuovo assetto normativo recato dal D.Lgs. n. 50 del 2016.

**INCENTIVI DEL 2% PER I DIPENDENTI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE:** Con la Delibera 23 Marzo 2016, n. 10, la Corte dei Conti è stata chiamata ad esprimere il proprio parere in merito alla corretta interpretazione dell'art. 93, comma 7-ter, del D.Lgs. 163/06, ossia alla possibilità di corrispondere l'incentivo alla Progettazione anche in relazione alle attività di manutenzione straordinaria, a seguito delle novità introdotte dall'art. 13-bis del dl 90/2014 (decreto semplificazioni). In particolare, viene chiesto se le opere di Manutenzione sono completamente escluse dal riparto del fondo per la progettazione e l'innovazione oppure se è possibile distinguere tra le attività di manutenzione ordinaria (escluse dall'incentivo) e quelle di manutenzione straordinaria, che differenziandosi dalle prime per tipologia e complessità dei lavori e richiedendo un'attività progettuale specialistica, possono essere oggetto di incentivazione. La Corte dei Conti ha chiarito che non c'è nessuna differenza tra manutenzione Ordinaria e Straordinaria, anche se ritenuta più complessa; infatti, nelle modifiche normative che si sono susseguite negli anni, il legislatore ha manifestato l'intenzione di razionalizzare la portata dell'incentivo al fine di ridurre la spesa pubblica.

**DANNI DA PIOGGIA INTENSA:** Una pioggia intensa e persistente, anche dal carattere eccezionale, che provoca l'allagamento dei locali condominiali non rappresenta un caso fortuito o di forza maggiore, soprattutto in considerazione del fatto che i dissesti idrogeologici sono sempre più frequenti e prevedibili. Pertanto, le responsabilità per gli eventuali danni causati ricadono sul Comune e il condominio. Questo quanto chiarito dai giudici della Corte di Cassazione nella sentenza n. 5877/2016. Il caso in esame riguarda la richiesta di risarcimento da parte di una società nei confronti di un condominio e dell'Amministrazione comunale per i danni subiti a causa dell'allagamento dei locali (dalla società condotti in locazione), in occasione di un forte temporale, sia per esondazione di un vicino sottopasso, sia per le precipitazioni da un tubo pluviale del condominio. Tra le cause dell'allagamento, la società ricorrente pone particolare

rilievo al mancato funzionamento delle elettropompe che l'Amministrazione aveva installato proprio al fine di prevenire allagamenti in caso di temporali. La richiesta di risarcimento dei danni viene dapprima respinta dal giudice di primo grado. Viene respinto anche il ricorso in Appello, in quanto secondo i giudici l'evento sarebbe da ricondurre all'ambito del caso fortuito, dovuto ad un forte temporale, di carattere eccezionale. Se anche il sistema di deflusso (elettropompe) fosse stato realizzato e avesse funzionato nel pieno rispetto di tutte le norme tecniche, sarebbe comunque stato insufficiente rispetto all'intensità della precipitazione. Il ricorso giunge in Cassazione che chiarisce quando è possibile invocare il caso fortuito (o la forza maggiore) in occasione di danni provocati da una pioggia intensa, ossia solo quando la pioggia ha un'intensità tale da poter essere considerata da sola sufficiente a determinare l'evento e tale da interrompere il nesso tra la cosa e l'evento lesivo. Fatte queste considerazioni, i giudici di Cassazione accolgono il ricorso.

**CHIARIMENTI SUI CONDIZIONATORI, LIBRETTO DI IMPIANTO E RAPPORTO DI CONTROLLO:** Si tratta di una legislazione che è stata introdotta in Italia già nel 2014 in adeguamento alle norme europee sulla tutela dell'ambiente e che comporta l'obbligo, per i possessori di Impianti climatizzazione estiva (tra cui i classici condizionatori) con potenza superiore a 12 kW, di sottoporli a controlli periodici. I proprietari che non si adeguano sono puniti con multe da 500 a 3.000 euro. L'obbligo non riguarda tutti i condizionatori in quanto un impianto domestico difficilmente supera i 3 kW. Il **Libretto d'Impianto** è obbligatorio per ogni impianto termico. Pertanto è fondamentale fare riferimento alla definizione di "impianto termico" che nel tempo ha subito vari cambiamenti fino alla versione attualmente in vigore il D.Lgs. 192/05 (modificato dalla Legge 90/01). Non sono considerati impianti termici apparecchi quali : stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante ; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è  $> o = a$  5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate. Stando alle definizioni del DM 10 Febbraio 2014, tutti i condizionatori per la climatizzazione estiva devono essere dotati di libretto di impianto. Discorso diverso è per i **controlli periodici di Efficienza Energetica** (D.P.R. 74/2013). I controlli periodici di efficienza

energetica sono controlli che attestano il grado di efficienza degli impianti e sono obbligatori su impianti di Climatizzazione invernale di potenza utile nominale uguale o maggiore a 10 kW e di Climatizzazione estiva di potenza utile nominale uguale o maggiore a 12 kW. I rapporti di controllo devono essere compilati in occasione degli interventi di Manutenzione oppure durante interventi di riparazione e Manutenzione straordinaria. Occorre comunque rispettare per gli impianti di climatizzazione estiva la periodicità di trasmissione del rapporto di controllo : ogni 4 anni per impianti di potenza compresa fra 12 kW e 100 kW - ogni 2 anni per impianti con potenza superiore a 100 kW. L'operatore tecnico avrà l'obbligo di rilasciare al

cliente il cosiddetto rapporto di efficienza energetica e di trasmetterlo al catasto regionale di competenza. Per gli impianti di climatizzazione estiva con potenza inferiore a 12 kW non vanno rilasciati i rapporti di controllo di efficienza energetica, ma il Libretto di impianto è comunque necessario. Generalmente i condizionatori commerciali sono classificati in base ai BTU, British Thermal Unit, che è l'unità di misura dell'energia usata negli Stati Uniti e nel Regno Unito. I condizionatori maggiormente diffusi sul mercato hanno proprio le potenze di 9.000 e 12.000 BTU/h ; tali condizionatori, quindi, sono a tutti gli effetti impianti termici e hanno bisogno di un libretto di impianto ma non della trasmissione periodica del rapporto.

## ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Rubrica d'illustrazione dell'attività del Consiglio, in forma sintetica, sia nelle sedute che presso gli Enti o nell'organizzazione di convegni, mostre o altro - a cura dell'Ing. Elena MEINERO.

### SEDUTA DEL 24/2/2016 -

- 1) Approvazione verbale seduta del 20/01/2016
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Adesione RTP (Rel. Ing. Gerbotto)
- 4) Formazione Professionale Continua
- 5) Riunioni e Commissioni: comunicazioni dei Consiglieri
- 6) Normativa Trasparenza e Anticorruzione (Rel. Ing. Tardivo)
- 7) Iscrizioni - Cancellazioni - Revisioni dell'Albo - Sospensioni dall'Albo - Revoca sospensioni
- 8) Iscrizioni e revisioni Elenchi vari
- 9) Contrattazione decentrata Personale Dipendente - Obiettivi 2016
- 10) Tesoreria: Approvazione Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016
- 11) Tesoreria: Preventivi - Contratti - Polizze Assicurazioni - Abbonamenti - Pagamenti - Rimborsi - Ratifica contabilità e vidimazione parcelle - Quote Sociali - Morosità e/o sospensioni - Bilancio - Variazioni Bilancio - Esercizio Provvisorio
- 12) Varie ed eventuali

Con DELIBERA N. 10/2016 si approva il verbale della seduta del 20/1/2016

Per il punto n. 2 il Presidente relaziona, in particolare, su:

- attività dei Collegi di disciplina in merito alle sospensioni per morosità;
- prossimo Congresso di Palermo e disponibilità dei Consiglieri a partecipare;
- Assemblea Nazionale del C.N.I. che si terrà a BOLOGNA;
- Assemblea annuale iscritti il prossimo 18/3.

Per il punto n.3 il Presidente propone l'adesione alla rete RTP (Rete Tecnica delle Professioni): il

Consiglio decide per un approfondimento e per il coinvolgimento della F.I.O.P.A..

Con DELIBERA N. 11/2016 si approva l'organizzazione di corsi con CFP.

Con DELIBERA N. 12/2016 si programma l'aggiornamento del Piano Triennale per la trasparenza e l'anticorruzione.

Con DELIBERA N. 13/2016 si iscrivono n° 11 Ingegneri e si cancellano, su loro richiesta gli Ingegneri Ferraris Gino e Giordano Andrea.

Con DELIBERA N.14/2016 si iscrivono nell'Elenco 818 gli Ingegneri Pressenda Giuliano e Degiovanni Andrea.

Con DELIBERA N. 15/2016 si approvano:

- il pagamento quota annuale IPE di € 500,00.

- il Consuntivo 2015 e il Preventivo 2016

la scelta della ditta TecSIS s.r.l. per i nuovi programmi di Protocollo Informatico e Contabilità

- Iscrizione al CenSU di due Consiglieri

- per le Polizze RC Consiglieri: proroga di un ulteriore mese con la Reale Mutua Assicurazioni in attesa di altre proposte.

### SEDUTA DEL 30/3/2016 -

- 1) Approvazione verbale seduta del 24/2/2016
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) A.P.E. - Circolare CNI n. 696/2016
- 4) 61° Congresso: partecipanti e organizzazione
- 5) Formazione Professionale Continua: Agg.to professionale - Riconoscimenti ed Esoneri CFP
- 6) Riunioni e Commissioni / Comunicazioni dei Consiglieri
- 7) Normativa Trasparenza e Anticorruzione (Rel. Ing. Tardivo)
- 8) Iscrizioni - Cancellazioni - Revisioni dell'Albo

- Sospensioni dall'Albo - Revoca sospensioni
- 9) Iscrizioni e revisioni Elenchi vari
- 10) Contrattazione decentrata Personale Dipendente - Obiettivi 2016
- 11) Tesoreria: Preventivi - Contratti - Polizze Assicurazioni - Abbonamenti - Pagamenti Rimborsi - Ratifica contabilità e liquidazione pareri - Quote Sociali - Bilancio - Variazioni Bilancio - Esercizio Provvisorio - ecc.
- 12) Varie ed eventuali

Con DELIBERA N. 16/2016 si approva il verbale del 24/2/2016.

Punto n.3: a seguito comunicazione del Presidente si decide l'invio mail agli Iscritti della circolare CNI 669/2016 e relativo allegato; nel documento, elaborato dal GDL Energia, vengono evidenziati i "compiti" e gli "obblighi" del Professionista che redige l'APE.

Con DELIBERA N. 17/2016 si decidono i Consiglieri che parteciperanno al prossimo Congresso, che si terrà a Palermo dal 22 al 24/6/2016, e i referenti per le Commissioni di lavoro che si svolgeranno nell'occasione.

Con DELIBERA N.18/2016 si ratifica quanto deciso in Commissione Formazione Professionale in merito a esonero da CFP e svolgimento di Seminari e Convegni. Si decide inoltre di concedere i CFP per alcuni eventi formativi in parte da definire.

Con DELIBERA N. 19/2016 si nominano Presidente della Commissione Pareri l'Ing. Breida e Segretario l'Ing. Spina, che redigeranno il documento contenente le linee guida per il funzionamento delle Commissioni Pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità.

Con DELIBERA N. 20/2016 si iscrivono all'Albo n. 6 Ingegneri.

Per il punto n. 10 si invita la Commissione Personale Dipendente a stilare gli obiettivi 2016

Per il punto n. 11 il Tesoriere riferisce in merito alla installazione dei nuovi programmi software di protocollo e contabilità.

Per il punto n. 12 si discute sulla organizzazione della 3ª edizione della "Manifestazione dell'Ingegnere - 50 anni di Laurea" e si dà incarico all'Ing. Scarzella di presentare, al prossimo Consiglio, un progetto di fattibilità.

## GIURISPRUDENZA

Rubrica dedicata alla segnalazione di massime giurisprudenziali della Corte Costituzionale, Cassazione Civile, Cassazione Penale e Consiglio di Stato. Ogni segnalazione è corredata degli estremi necessari per la ricerca e la consultazione del testo - a cura dell'Ing. Raffaele BARONE.

### LE DISTANZE PER GLI ASCENSORI ESTERNI:

Molto spesso la realizzazione di un ascensore esterno è l'unica soluzione tecnica possibile per consentire l'accesso ai piani alti e per rendere più vivibile un fabbricato, soprattutto alle persone disabili. L'ultimo intervento in ordine cronologico è quello del TAR Liguria, che con la Sentenza 1002 del 3 Dicembre 2015 ha respinto il ricorso di un confinante nei confronti del Comune che aveva assentito la realizzazione di un ascensore esterno. I giudici liguri hanno evidenziato la natura di volume tecnico del manufatto e hanno quindi escluso la violazione delle norme in tema di vedute e di distanze tra costruzioni (artt. 837 e 907 del Codice Civile). Gli ascensori non possono

essere qualificati come costruzioni e quindi non sono soggetti alle norme sulla distanza tra edifici contenute nel DPR 380/2001 (Testo Unico edilizia). Il TAR Liguria, con la Sentenza 1002/2015, ribadisce che gli ascensori devono essere considerati come impianti, rientranti tra i volumi tecnici strumentali alle esigenze tecnico-funzionali dell'immobile. La decisione riprende l'orientamento della Cassazione (Sentenza n. 2566/2011) secondo cui, considerando l'evoluzione dei tempi, l'ascensore costituisce ormai "un bene indispensabile non solo alla vita delle persone con problemi di deambulazione, ma anche di coloro che trovano sempre più difficoltoso salire e scendere i numerosi piani di scale che li separano dalle vie pubbliche".

## In merito a Leggi, Decreti e...

Rubrica dedicata alla segnalazione di Leggi, Decreti e disposizioni normative d'interesse generale per gli Ingegneri liberi professionisti e dipendenti; ogni segnalazione è corredata degli estremi necessari per la ricerca e la consultazione del testo.

### DALLE GAZZETTE UFFICIALI

Le Gazzette Ufficiali sono disponibili su supporto cartaceo solo per l'anno in corso, per gli anni precedenti le stesse possono essere consultate on-line gratuitamente utilizzando vari motori di ricerca.

A cura dell'Ing. Elena GERBOTTO

➤ G.U. n.61 del 14/03/2016; D. Lgs. 15/03/2016, n.39: Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento

europeo e del Consiglio del 26/02/2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n.1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. (16G00047)

➤ **G.U. n.64 del 17/03/2016;** ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI; MINISTERO DELL'INTERNO: COMUNICATO: Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi. (16A02140), (16A02142) e (16A02143)

Riconoscimento e classificazione di un manufatto esplosivo. (16A02141)

➤ **G.U. n.70 del 24/03/2016;** MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA; ORDINANZA 01/03/2016: Indizione nei mesi di giugno e novembre 2016, della prima e della seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di attuario e attuario junior, chimico e chimico junior, ingegnere e ingegnere junior, architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore e architetto junior, biologo e biologo junior, geologo e geologo junior, psicologo, dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro, e dottore in tecniche psicologiche per i servizi della persona e della comunità, dottore agronomo e dottore forestale e agronomo e forestale junior, biotecnologo agrario, assistente sociale specialista e assistente sociale. (Ordinanza n.112) (16A02272)

➤ **G.U. n.73 del 29/03/2016;** DECRETO-LEGGE 29/03/2016, n.42. Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca. (16G00053)

➤ **G.U. n.94 del 22/04/2016 – S.O. n.12;** MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO; DECRETO 31/03/2016: Approvazione dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive per l'anno 2016. (16A02909).

➤ **G.U. n.100 del 30/04/2015;** ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI; MINISTERO DELL'INTERNO: classificazione di alcuni manufatti esplosivi. (16A03275), (16A03276) e (16A03277)

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplodenti. (16A03278)

Riconoscimento e classificazione di un manufatto esplosivo. (16A03279)

Riconoscimento e classificazione di un manufatto esplodente. (16A03280) e (16A03281)

### BOLLETTINI UFFICIALI DELLA REGIONE PIEMONTE

Questa rubrica segnala quanto può essere di interesse per i colleghi, tuttavia non è più possibile consultare le copie in formato cartaceo (non più pubblicate dal gennaio 2011), bensì solo sul sito [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

A cura dell'Ing. Giuseppe PASTORELLI

☛ **B.U. n. 9 del 03/03/2016: Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 29-2949-** Fase di valutazione della procedura di VAS relativa alle modifiche al Programma d'Azione per le zone vulnerabili da

nitriti di origine agricola della Regione Piemonte. Espressione del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006.

**Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 20-2940** - Legge regionale 22 novembre 1978 n. 69. Attuazione dell'articolo 8, comma 1 ter. Definizione delle modifiche di modesta entità di progetti di coltivazione mineraria e recupero ambientale delle cave di pietra ornamentale, della relativa documentazione tecnica da allegare alla domanda e modulistica. Approvazione.

**Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 23-2943-** Approvazione della modifica dell'art. 15.4 delle Norme di Indirizzo del "Documento di Programmazione delle Attività Estrattive I stralcio "Inerti per calcestruzzo, conglomerati bituminosi e tout-venant per riempimenti e sottofondi" di cui alla D.G.R. n. 27-1247 del 6 novembre 2000.

☛ **B.U. n. 10 del 10/03/2016: D.D. 3 dicembre 2015, n. 539** - Approvazione delle "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n 10/R e s.m.i. -Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo).

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977** - Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).

☛ **B.U. n. 10 del 10/03/2016 s.o. n.1: Deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2016, n. 124 – 7279** - Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016- 2020.

☛ **B.U. n. 11 del 17/03/2016: Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 22-2974** - Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Integrazione della D.C.R. n.179- 4170 del 26 maggio 1977, ai sensi dell'art. 52 della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 e s.m.i. .

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 27-2979** - Valutazione ambientale strategica di competenza statale inerente: "Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza". Espressione del parere regionale nell'ambito della fase di consultazione ex artt. 13, comma 5 e 14 del d.lgs. 152/2006.

☛ **B.U. n. 12 del 24/03/2016 s.o. n. 1 : D.D. 30 dicembre 2015, n. 596 L.R. 30/2008, art. 5** - Bando per l'attribuzione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto. Impegno della somma di Euro 500.000,00 sul capitolo 229990/2015.

☛ **B.U. n. 14 del 07/04/2016 s.o. n. 1:** Deliberazione

della Giunta Regionale 4 aprile 2016, n. 19-3112 - L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione secondo gruppo di misure.

☛ **B.U. n. 16 del 21/04/2016: D.D. 3 marzo 2016, n. 66** - Approvazione delle "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche.

**D.D. 23 marzo 2016, n. 98** - Determinazione n. 66/A1604A del 3 marzo 2015 - rettifica errore materiale contenuto nelle "Linee guida regionali per l'installazione

e la gestione delle sonde geotermiche" costituenti parte integrante e sostanziale

☛ **B.U. n. 16 del 21/04/2016 s.o. n. 1: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio** - Regolamento regionale n. 2/R del 02 marzo 2016 - entrata in vigore.

☛ **B.U. n. 17 del 28/04/2016: D.D. 22 aprile 2016, n. 134** - Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

## FAQ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### GRUPPO DI LAVORO INFO.SICURI (IV PARTE)

*Nota: La III parte delle FAQ è stata pubblicata sul numero 1 del Bollettino di Gennaio-Febbraio 2016*

Si ricorda che il contenuto delle risposte fornite dal servizio Info.Sicuri ha carattere meramente informativo e non ha alcun valore giuridico. Le uniche disposizioni vincolanti sono quelle contenute nella normativa vigente alla quale è necessario fare riferimento.

[info.sicuri@regione.piemonte.it](mailto:info.sicuri@regione.piemonte.it)

[www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/index.php/sicurezza](http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/index.php/sicurezza)

#### 4. SEGNALETICA DI SICUREZZA, MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, VIDEOTERMINALI TITOLI V,VI, VII (ARTT. 161-180)

**4.1 Come devono essere etichettate le tubazioni visibili che servono a contenere o trasportare sostanze pericolose utilizzate nei luoghi di lavoro in considerazione dell'entrata in vigore del regolamento cd CLP (Classification, Labelling and Packaging) sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele pericolose?**

L'allegato XXVI del D.lgs. 81/08, che indica le prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni contenenti sostanze o preparati pericolosi, già prevede nel richiamo alle successive modifiche e integrazioni alle normative del settore, l'applicazione del Regolamento comunitario CLP. Al riguardo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota Prot. 15/VI/0014877/MA001.A001 del 30/06/11 – Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro – Div. VI ha impartito le prime indicazioni esplicative in merito alle implicazioni dei regolamenti europei sulla "chimica", tra cui il Regolamento CLP, nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Titolo IX del D.lgs. 81/08, Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni"), indicando che potranno coesistere, almeno fino a quando il regolamento CLP non sarà a regime (1° giu-

gno 2015), la segnaletica di sicurezza in base agli allegati del D.lgs. 81/08 e quella afferente alle nuove prescrizioni CLP, senza dimenticare i decreti legislativi attualmente in vigore n. 52/97 e 65/2003.

**4.2 Considerato che nel D.lgs. 81/08 si fa riferimento a molteplici metodologie per la valutazione dei rischi da MMC, è corretto interpretare che tali metodi non siano obbligatori ma che l'azienda possa utilizzare solo i fattori che sono indice di rischio nella movimentazione e analizzare quelli senza ricorrere obbligatoriamente a NIOSH, MAPO o altro?**

Secondo quanto previsto dal titolo VI del D.lgs. 81/08, il DL valuta le situazioni di rischio in materia di MMC e adotta le conseguenti azioni di prevenzione tenendo conto delle indicazioni di cui all'allegato XXXIII. Il ricorso a buone prassi e a linee guida non è un obbligo tassativo ma, come indicato dall'art. 168, comma 3 del Decreto 81, un semplice criterio di riferimento.

**4.3 È corretto eseguire la valutazione dei rischi per soggetti "giovani" e "anziani" considerando per loro una massa di riferimento specifica (maschi: 20kg; femmine: 15 kg) ridotta rispetto a quella standard?**

**Oppure è preferibile non eseguire per queste categorie una valutazione del rischio specifica e tenere conto dell'invecchiamento individuale unicamente nell'ambito della formulazione del giudizio di idoneità da parte del medico competente?**

Nell'ambito della valutazione dei rischi, si ritiene opportuno prevedere per questi soggetti l'attivazione di misure di tutela, a partire da indici di sollevamento più bassi rispetto agli altri. Si ritiene altresì che i valori limite di sollevamento per età e sesso vadano intesi come rigidi, secondo lo schema seguente:

maschi 18-45 anni: 25 kg

maschi <18 o >45 anni: 20 kg

donne 18-45 anni: 20 kg

donne <18 o >45 anni: 15 kg

Le masse di riferimento possono essere considerate come il peso massimo sollevabile in condizioni ideali. Chiaramente questi limiti vanno pesati per le condizioni di sollevamento e per frequenza e durata, secondo le indicazioni del NIOSH (Lifting equation). Il superamento di tali pesi durante i sollevamenti, anche occasionali, è un indicatore della possibile presenza di criticità nelle operazioni svolte: in queste condizioni non può essere assicurata la protezione per almeno il 90% della relativa popolazione di riferimento. Si noti che sia nello standard ISO 11228-1 che nella norma UNI EN 1005-2 tali masse di riferimento non sono considerate come limiti invalicabili bensì come indicatori di protezione minima delle varie popolazioni. Infatti, masse superiori anche ai 25 Kg sono elencate per popolazioni lavorative definite particolari: in queste condizioni, peraltro frequenti in certe mansioni (ad esempio le operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, ecc...), risulta necessario ricorrere a diverse misure per mantenere sotto controllo il livello di rischio (es. ausili, procedure organizzative, formazione, sorveglianza sanitaria, ecc...). Rimane comunque inalterato il concetto che il superamento di tali soglie diviene un indice importante di situazione a rischio.

**4.4 Le azioni di sollevamento gravose svolte con l'intervento di 2 addetti, che sono piuttosto frequenti, non sono trattate dalla ISO 11228. In tal caso, è corretto eseguire la valutazione utilizzando l'equazione 4.3.3.2.1 della EN 1005-2, o l'equazione A.7.2 della ISO 11228-1, che tengono conto di questi aspetti specifici?**

Sì, è corretto. Mentre l'originale formula del NIOSH non prevede moltiplicatori aggiuntivi nel caso in cui il sollevamento venga effettuato da 2 operatori, sia la norma EN 1005-2 che lo standard ISO 11228-1 prevedono interventi correttivi degli indici di sollevamento quando questo sia effettuato da due o più lavoratori contemporaneamente. I differenti metodi di approccio delle due norme, anche se utilizzano metodi matematici diversi, non presentano sostanziali difformità, sottolineando entrambe la necessità di introdurre dei riduttori dell'indice finale, quando il sollevamento avvenga con queste modalità.

**4.5 Un indice di sollevamento (equazione A.7.2 della ISO 11228-1) pari a 1 può essere considerato un "valore di azione" analogo a quello ex art. 201 del D.lgs. 81/08? In tal caso, è possibile considerare quale "valore limite di esposizione" un indice di sollevamento pari a 3? Oppure occorre considerare un indice di sollevamento pari a 1 come un "valore limite di esposizione"?**

Si ritiene che per l'indice di sollevamento, il valore di 0.85, piuttosto che quello di 1, dovrebbe essere considerato il livello di azione oltre il quale sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria; infatti, data la variabilità del livello di esposizione presente in molte attività lavorative, anche se considerate omogenee, è probabile che la valutazione del rischio sia affetta da una discreta incertezza, che consiglia di considerare potenzialmente esposti anche lavoratori con un livello di esposizione borderline. Al contrario, un valore pari a 3 costituisce il valore limite di esposizione.

**4.6 Come deve essere organizzato un ufficio di un'azienda industriale in cui i lavoratori, non utilizzando il videoterminale in modo sistematico e abituale per almeno venti ore alla settimana, non rientrano nella definizione di "lavoratori addetti al videoterminale" di cui all' art. 173 del D.lgs. 81/08?**

Il comma 3 dell'art. 174 "Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti" del D.lgs. 81/08, prevede, indipendentemente dalla presenza dei cd "lavoratori addetti al videoterminale" così come definiti dalla norma (art. 173), che i posti di lavoro vengano comunque organizzati e predisposti in conformità ai requisiti minimi di cui all'allegato XXXIV del citato Decreto.

Innovazione  
sempre al tuo fianco

# Scarica la nostra APP

Aggiornamenti  
NEWS E NOVITÀ

Notifiche  
PERSONALIZZATE

Download  
SCHEDE TECNICHE



Uno spazio  
su misura  
per te!

Available on the  
App Store

GET IT ON  
Google play



Per maggiori informazioni:

☎ 0171 410.500

@ tecnico@idroterm.com

🌐 www.idroterm.com

 **IDROTERM**

CUNEO • ALBA • ASTI • CANELLI • CARMAGNOLA • PINEROLO • MONDOVÌ

# Aggiornamento Albo

## Nuovi iscritti nel Consiglio del 30/03/2016

N. ISCR. DATA I ISCR. ORD.I. ISCR.	COGNOME E NOME LUOGO NASCITA DATA NASCITA CODICE FISCALE	LUOGO LAUREA DATA LAUREA TIPO LAUREA SETTORE	LUOGO ABILITAZIONE DATA ABILITAZIONE ATTIVITÀ PREVAL.	RESIDENZA INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO	DOMIC. PROF. INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO
<b>A 2384</b> 30/03/2016 30/03/2016 CUNEO	<b>BASIGLIO SARA</b> MONDOVI 15/09/1987 BSG5RA87P55F351T	POLITECNICO TORINO 02/12/2014 CIVILE a	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2015 LIBERO PROFESSIONISTA	MONDOVI VIA T. A SEGNO 31 12084 338 9437756	
<b>A 2385</b> 30/03/2016 30/03/2016 CUNEO	<b>FOGLIACCO MONICA</b> SAVIGLIANO 24/03/1990 FGLMNC90C64I470T	POLITECNICO TORINO 06/12/2014 ENERGETICA b	POLITECNICO TORINO 1 SESS. 2015 DIPENDENTE AZIENDA	SALUZZO VIA PIGNARI 23 12037 340 3190917	
<b>A 2383</b> 30/03/2016 30/03/2016 CUNEO	<b>FORTE CRISTINA</b> ALBA 23/01/1986 FRTCST86A63A124X	POLITECNICO TORINO 09/12/2014 MECCANICA b	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2015 DIPENDENTE AZIENDA	GUARENE FRAZ. CASTELROTTO 10/A 12050 339 6543226	GUARENE FRAZ. CASTELROTTO 10/A 12050 0173 611453
<b>A 2380</b> 30/03/2016 30/03/2016 CUNEO	<b>GAZULLI JULJAN</b> LEZHE 08/06/1990 GZLJUN90H08Z100O	POLITECNICO TORINO 28/10/2014 EDILE a	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2014 LIBERO PROFESSIONISTA	BRA VIA C. DELLE ALPI 50 12042 346 3695937	
<b>A 2382</b> 30/03/2016 30/03/2016 CUNEO	<b>MANNA MARGHERITA</b> SAVIGLIANO 14/05/1989 MNNMGH89E54I470F	POLITECNICO TORINO 14/07/2015 EDILE a	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2015 DIPENDENTE AZIENDA	SALUZZO C. SO ROMA 7 12037 348 0345628	COSTIGLIOLE SALUZZO VIA BUSCA 62 12024 0175 238801
<b>A 2381</b> 30/03/2016 30/03/2016 CUNEO	<b>PAPALIA GIUSEPPE</b> CUNEO 26/03/1985 PPLGPP85C26D205J	POLITECNICO TORINO 21/07/2015 CIVILE a	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2015	VERNANTE VIC. DEI MILLE 9 12019 333 6841897	

## Nuovi iscritti nel Consiglio del 20/04/2016

N. ISCR. DATA I ISCR. ORD.I. ISCR.	COGNOME E NOME LUOGO NASCITA DATA NASCITA CODICE FISCALE	LUOGO LAUREA DATA LAUREA TIPO LAUREA SETTORE	LUOGO ABILITAZIONE DATA ABILITAZIONE ATTIVITÀ PREVAL.	RESIDENZA INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO	DOMIC. PROF. INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO
<b>A 2387</b> 20/04/2016 20/04/2016 CUNEO	<b>CORRADO NICOLÒ</b> CUNEO 05/10/1990 CRRNCL90R05D205S	POLITECNICO TORINO 02/12/2014 CIVILE a	POLITECNICO TORINO 1 SESS. 2015	BENE VAGIENNA VIA MONDOVI 3 12041 0172 654620	
<b>A 2388</b> 20/04/2016 20/04/2016 CUNEO	<b>MACCAGNO CHIARA</b> TORINO 06/02/1988 MCCCHR88B46L219P	POLITECNICO TORINO 24/07/2015 BIOMEDICA b	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2015 DIPENDENTE AZIENDA	BRA VIA V. VENOSTA 94 12042 0172 457600	
<b>A 2386</b> 20/04/2016 20/04/2016 CUNEO	<b>PICUS IULIA ADELINA</b> SIRET 13/07/1987 PCSLLN87L53Z129F	POLITECNICO TORINO 16/12/2014 EDILE a	POLITECNICO TORINO 1 SESS. 2015 LIBERO PROFESSIONISTA	MONFORTE D'ALBA VIA ROMA 9 12065 320 6206132	

